



ORGANO DI INFORMAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SCHIO



ANNO 12 APRILE 2009



Casa Bakhita

Il nuovo centro d'accoglienza apre le porte nel 2008.

Un sistema di assistenza e sostegno diffuso nel territorio.

Una tradizione forte di solidarietà e volontariato sociale.

Sportelli dedicati per i servizi al cittadino e alla famiglia.

**Così Schio
va verso una città più solidale.**





IL SINDACO E LA GIUNTA

SINDACO



Luigi Dalla Via
Segreteria del sindaco
Palazzo Garbin - tel. 0445 691204 - sindaco@comune.schio.vi.it

FUNZIONE COLLABORATIVA

VICESINDACO



Dario Tomasi
Assessore alla promozione dello Sviluppo Economico Territoriale e Urbanistica
Sportello Unico per l'Edilizia e le Imprese
Palazzo Molin - tel. 0445 691302 - dario.tomasi@comune.schio.vi.it



Lorenzo Baiocchi
Assessore alla promozione e tutela dell'Ambiente e delle energie rinnovabili
Servizio Ambiente
Palazzo Rossi Maraschin - tel. 0445 691336 - lorenzo.baiocchi@comune.schio.vi.it



Mario Benvenuti
Assessore alla promozione dello Sport. Bilancio
Servizio Sport
Palazzo Garbin - tel. 0445 691284 - mario.benvenuti@comune.schio.vi.it



Flavio Bonato
Assessore alla promozione della Cultura
Servizio Cultura
Palazzo Garbin - tel. 0445 691406 - flavio.bonato@comune.schio.vi.it



Lina Cocco
Assessore alla promozione dell'Istruzione, Formazione e "La Città dei Bambini"
Servizi Educativi
Palazzo Garbin - tel. 0445 691275 - lina.cocco@comune.schio.vi.it



Emilia Laugelli
Assessore alla promozione Sociale, Famiglia, Relazioni con il Pubblico
Servizi Sociali
Palazzo Garbin - tel. 0445 691438 - emilia.laugelli@comune.schio.vi.it



Antonietta Martino
Assessore alla promozione delle Attività Produttive, Turismo, Consorzi e Società Partecipate - Servizio Sviluppo Economico
Palazzo Molin - tel. 0445 691222 - antonietta.martino@comune.schio.vi.it



Giorgio Pizzolato
Assessore alla promozione dell'Innovazione Tecnologica, Mobilità
Servizi Ambiente
Palazzo Rossi Maraschin - tel. 0445 691317 - giorgio.pizzolato@comune.schio.vi.it



Giorgio Santacaterina
Assessore della Sicurezza, Giovani, Partecipazione
Ufficio Istituti di Partecipazione
Palazzo Garbin - tel. 0445 691429 - giorgio.santacaterina@comune.schio.vi.it

ORARIO DI SEGRETERIA

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 13.15
lunedì, mercoledì, giovedì dalle ore 14.20 alle ore 18.00

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.15

SOMMARIO

In copertina:

Progetto "Schio Domani":
la città sostenibile
(immagine coordinata)

Direttore responsabile:
Claudia Collareta

Redazione:
Claudia Collareta, Valeria Addondi
tel. 0445 691441
e-mail: info@comune.schio.vi.it

Editore:
Comune di Schio
Via Pasini 33, 36015 Schio
tel. 0445 691111

Impaginazione e stampa:
Grafiche Marcolin
Via Bellièvre 12, 36015 Schio
tel. 0445 671999

Registrazione:
Autorizzazione
del Tribunale di Vicenza
n. 933 del 13.07.1998

Foto:
Archivio Comune di Schio

Testi a cura di:
Vincenzo Grandi
Portavoce del Sindaco di Schio

3 **EDITORIALE**
Luigi dalla Via Sindaco di Schio

4 **QUADRO DEMOGRAFICO**
Quasi in 40 mila

6 **SERVIZI SOCIOSANITARI**
Un modello vincente

7 **FAMIGLIA**
Carta e sportello famiglia

9 **ANZIANI**
Tante risorse per gli anziani

10 **SPORTELLINO DONNA**
Più di 10 mila accessi

11 **ASSOCIAZIONI**
Palazzo Fogazzaro

12 **CITTÀ DEI BAMBINI**
A misura di bambino

13 **PROGETTO**
Casa Bakhita

14 **AMBIENTE**
Raccolta differenziata

16 **SICUREZZA**
Vigili di quartiere

17 **ACCESSIBILITÀ**
Città senza barriere

Schio? Prima di tutto una **comunità di persone**



Foto Marcollin ©

Luigi Dalla Via

Sindaco di Schio

Questo InformaSchio è la seconda tappa del cammino che ci siamo proposti di percorrere con il progetto "Schio Domani. Il futuro viene da lontano": un cammino che vuole guardare alla nostra città, alle direzioni lungo le quali si sta muovendo per affrontare le sfide del futuro, senza però dimenticare i passi che abbiamo fatto per costruire la Schio in cui oggi viviamo. Questa seconda tappa è dedicata alla Città Solidale, alla Schio dei servizi, alla Schio che ha scelto di fare della solidarietà, dell'assistenza, dell'impegno per i cittadini una bussola del suo sviluppo.

Una città è prima di tutto una comunità di persone e promuovere il benessere e la qualità della vita di ciascuno dei suoi componenti è una sfida che ogni città deve affrontare. Per vincere

questa sfida servono interventi e politiche mirate all'inclusione, al sostegno, alla prevenzione; servono servizi all'avanguardia, capaci di rispondere in maniera efficace alle nuove richieste che i cittadini pongono. Ma soprattutto servono le persone e la loro capacità di essere una vera comunità. E a Schio, la solidarietà, oggi come ieri, ha le sue radici nella gente, negli scledensi. Nella loro capacità "di dare il tempo e di dare il cuore" come recitava il titolo del primo forum delle associazioni del volontariato sociale che si è svolto nei mesi scorsi in città.

Per questo non è un caso che i principali protagonisti degli articoli raccolti in queste pagine siano proprio i cittadini: è grazie a loro che Schio va verso una città più solidale.

SCHIO 40mila

siamo quasi in

Schio si avvia a tagliare il traguardo dei 40 mila abitanti. È questo il dato principale che emerge dalle statistiche anagrafiche di inizio anno. Al 1° gennaio 2009 sono infatti 39.378 i cittadini scledensi (462 in più che all'inizio del 2008), di cui 20.220 femmine e 19.158 maschi. Il bilancio anagrafico del 2008 conferma una effettiva crescita della popolazione: dopo un biennio di stasi (2005-2006), la popolazione ha ripreso a crescere nel 2007 e così ha continuato a fare nel 2008, superando nettamente quota 39mila e avviandosi verso i 40mila.

Tra i dati positivi anche il saldo migratorio (ossia la differenza tra quanti lasciano Schio e quanti decidono di trasferirsi) che è positivo sia per i cittadini stranieri che per quelli italiani (negli ultimi anni in particolare erano molti di più gli italiani che lasciavano Schio di quelli che vi entravano); a dimostrazione che la città continua ad offrire opportunità e qualità, rivelandosi un polo di attrazione nel territorio dove si vive bene. In particolare per quanto riguarda il saldo migratorio degli italiani è per il primo anno positivo dopo un periodo in cui era negativo (ultimi quattro anni sempre negativo): nel 2008 sono stati 727 i nuovi iscritti e 593 i cancellati (+ 134), nel 2007 678 gli iscritti e 707 i cancellati (- 29) nel 2006 650 gli iscritti e 780 i cancellati (- 130).

"Città in rosa", ma nel 2008 più fiocchi blu

Al 1° gennaio 2009 la popolazione complessiva scledense è di 39.378 persone, di cui 20.220 femmine e 19.158 maschi. Al 1° gennaio 2008 la popolazione complessiva scledense ammontava a 38.916 persone, di cui 20.018 femmine e 18.898 maschi. Al 1° gennaio 2007 il totale era di 38.661, mentre alla stessa data del 2006 i residenti a Schio erano 38.650.

Nel corso del 2008 si sono registrati 383 nati (nel 2007 erano stati 382, nel 2006 erano stati 393 e nel 2005 384) e 440 morti (439 nel 2007; 408 nel 2006 e 405 nel 2005).

Nell'ultimo anno si sono inoltre registrati 1.449 nuovi iscritti (1.286 nel 2007, 1.158 nel 2006, 1.152 nel 2005) e 930 cancellati dalle liste di residenza (974 nel 2007, 1.132 nel 2006, 1.119 nel 2005).

Dai novant'anni in su

Un dato particolare è quello degli ultracentenari: sono in 13 ad aver già tagliato il traguardo dei 100 anni nel 2008 (11 femmine e 2 maschi), mentre sono 327 gli ultranovantenni (fino a 99 anni) di cui 71 maschi.

Famiglie

Il 2008 ha segnato anche un forte aumento del numero delle famiglie che vivono in città: al 1° gennaio 2009 sono 16.737 i nuclei familiari scledensi con un incremento di 299 rispetto alla stessa data del 2008 (16.438). All'inizio del 2007 erano invece 16.186.

Stranieri

Al primo gennaio 2009 gli stranieri residenti sono 4.845 (circa il 12% della popolazione). Alla stessa data del 2008 gli stranieri residenti erano 4.347. Numericamente nel 2008 c'è stato quindi un aumento di 498 unità, dei quali 115 dovuti a nascite. Gli stranieri europei coprono da soli il 56 % della presenza straniera a fronte di un 27% di provenienza dal continente africano, del 14% dalle regioni asiatiche, del 2% percento delle Americhe ed infine un solo individuo australiano dalla Oceania.

La vita a Schio, nell'ultima indagine della Fondazione Festari

Una città in cui piace vivere. È questa l'immagine che emerge dall'indagine realizzata dalla Fondazione Festari a Schio su un campione di 659 abitanti.

La qualità del vivere a Schio viene confermata ad esempio dalla soddisfazione per il quartiere in cui si abita - ben l'89% degli scledensi si dice contento di dove vive - e dal generale grado di soddisfazione che viene espresso poi per la propria situazione lavorativa (83%) e per il sistema della formazione, sia sotto il profilo dell'offerta (88%) che delle strutture (82%). Continua inoltre ad incrementare il senso di sicurezza in città: se nel 2007 il 52% degli intervistati percepiva la città come più sicura o ugualmente sicura rispetto ad un anno prima, grazie anche alle azioni intraprese dal Comune, nel

QUADRO DEMOGRAFICO

passato... ...e presente

Foto di **Maurizio Grotto**: menzione speciale per l'originale lavoro di comparazione e l'unicità dello studio presentato al concorso fotografico di "comune schio" edizione 2008: "Il tuo sguardo sulla città - Schio dagli anni '50 ad oggi".

2008 questa percentuale ha fatto un salto di 13 punti arrivando al 65%.

Un dato significativo riguarda la mobilità, in un anno importante segnato dall'incidenza di progetti destinati a cambiare le abitudini dei cittadini, come la piena entrata in funzione della Nuova Porta e i cantieri per la realizzazione dell'isola ambientale di Santa Croce. Nonostante questo a dirsi soddisfatto è circa il 70% degli intervistati, con particolari indici di gradimento per la qualità delle strade (74%), le piste ciclabili (70%) e i marciapiedi (69%). Tra i servizi più amati dagli scledensi si confermano la biblioteca civica (95%), l'offerta culturale (86%), i servizi sociali (84%), la raccolta dei rifiuti porta a porta (91%).

Nota Metodologica sintetica

L'indagine MAV - MONITOR ALTO VICENTINO" è stata realizzata dalla Fondazione Palazzo Festari, diretta da Ludovico Gardani. Uno staff di ricerca interno ha svolto l'elaborazione dei dati e la successiva analisi. Le interviste sono state realizzate dalla Società Demetra di Mestre.

L'indagine è stata realizzata con metodologia CATI (interviste telefoniche assistite al Computer), dal 3 al 16 giugno 2008, intervistando i cittadini residenti dell'Alto Vicentino.

Per il Comune di Schio il campione scelto è di 659 casi ed è rappresentativo dei residenti con più di 15 anni. Sulla base dei dati più recenti sulla popolazione esso è stato ripartito per genere e per classi di età.

I dati sono stati successivamente ponderati in base al livello d'istruzione del rispondente.

Il documento completo è consultabile sul sito www.agcom.it.



Zona Cappuccini nel 1952: il convento



La zona fotografata l'8 maggio 2008



Panorama dai Cappuccini nel 1955



Stesso panorama nello scatto dell'8 maggio 2008



Via Fusinato nel 1950



Via Fusinato oggi



Via Pasini nel 1950



Via Pasini oggi

Servizi sociosanitari: il modello "Alto Vicentino" un modello



vinc

Il grande risultato della tradizione socio-sanitaria dell'Alto Vicentino avverrà nel "De Lellis". Questo perché nella piastra della struttura scledense troveranno sede tutta una serie di servizi di assistenza e sostegno che da sempre sono un fiore all'occhiello del nostro territorio e che rappresentano una risposta ai bisogni quotidiani della comunità.

Una rete per il territorio: il modello Alto Vicentino

Nel tempo l'Alto Vicentino ha saputo dare sviluppo ad idee e progetti partiti dalla gente, che hanno potuto tradursi in realtà grazie alla presenza di una stretta rete di collaborazione e dialogo tra diversi enti: i Comuni, l'Ulss, le case di riposo, le cooperative sociali e le associazioni di promozione sociale e di volontariato. Sin dai tempi di Alessandro Rossi c'è stato un impegno condiviso nel territorio

per conoscere i bisogni delle persone e per proporre soluzioni.

Un impegno che ancor oggi è vivo e vegeto e trova una delle sue espressioni più significative nelle forme di aggregazione che sono le associazioni di promozione sociale e le cooperative sociali: molte delle quali hanno già alle loro spalle un cammino di più di venti anni.

È questo un dato che dice che già negli anni Ottanta l'investimento rispetto alle necessità dei cittadini ha trovato risposte nelle amministrazioni che hanno saputo raccogliere la sfida, fornire strutture, trovare forme di convenzione e collaborazione.

Hanno saputo finanziare non solo muri, ma anche e soprattutto progetti che hanno arricchito l'intero territorio dando vita al modello Alto Vicentino: un modello ancora oggi unico e all'avanguardia, citato spesso come esempio.



cente

Nuovi servizi per nuove esigenze

Confrontando la popolazione scledense del 1991 con quella di oggi, due dati saltano immediatamente agli occhi: da un lato, la percentuale dei cittadini al di sopra dei 65 anni è passata dal 17,4% al 22%, ed è una percentuale che è destinata ad aumentare ancora di più in futuro; dall'altro, la percentuale degli stranieri che risiedono in città in meno di venti anni è passata dall'1 al 12%. Si tratta di cambiamenti significativi di fronte ai quali il territorio non si è però fatto trovare impreparato e questo proprio grazie all'esistenza di un modello socio assistenziale consolidato. I servizi sviluppati già un ventennio fa, nelle varie aree della famiglia, del disagio, dei disabili e degli an-

ziani, sono stati infatti una solida base sulla quale sono stati costruiti e sperimentati quei nuovi servizi e progetti che oggi arricchiscono l'offerta di questo territorio: dal progetto per le neomamme dello Sportello Donna alla formazione dei mediatori culturali, dal centro di pronta accoglienza Casa Bakhita al servizio di trasporto per anziani e disabili.

Il futuro? Il Centro Servizi per la Famiglia al De Lellis

Tutti i servizi di cui oggi i cittadini possono beneficiare sono intrecciati tra loro. Attraverso il piano di comunità - una sorta di Piano Regolatore dei servizi - tutti i 32 Comuni del bacino, l'Ulss e le realtà impegnate nel territorio hanno potuto lavorare fianco a fianco, creando

uno zoccolo duro di servizi sociali per tutti e condividendo le eccellenze del territorio. È grazie a questo scambio continuo che l'Alto Vicentino è cresciuto in termini di qualità e di servizi erogati. Qual è la bussola per il domani? Il futuro è la famiglia e, con lo Sportello Famiglia, a Schio oggi gli uffici e i servizi di ambito socio-educativo rivolti alla famiglia sono stati raccolti in un unico spazio.

Ora c'è un altro passo da fare in questo cammino: dare vita a un Centro Servizi per la famiglia che raccolga i servizi socio-sanitari, in modo integrato e in rete con tutti i soggetti che operano nel territorio. Un punto di condivisione al servizio delle famiglie, dove erogare i servizi e sviluppare progetti. Un punto che non può avere altra sede che il De Lellis.

Anche in futuro al De Lellis tutti i servizi di uso quotidiano

Un sistema sociosanitario diffuso, in cui il territorio continuerà ad essere il caposaldo dei servizi di base e il nuovo ospedale sarà dedicato al ricovero dei malati acuti.

È questo il modello verso il quale si muove la riorganizzazione dei servizi dell'Ulss 4 Alto Vicentino in previsione

dell'apertura del nuovo polo unico di Santorso. Un sistema nel quale giocherà un ruolo importante per il territorio scledense la struttura del De Lellis: grazie al lavoro fatto in stretto rapporto con gli altri sindaci e la dirigenza dell'Ulss, nella piastra saranno ospitati tutti i servizi di base e di uso quotidiano: essa rimarrà quindi un punto di riferimento per la sanità importante, vicino e facilmente

accessibile. Al De Lellis resteranno infatti quasi tutti i servizi che attualmente ci sono (a parte il ricovero degli acuti), molti di questi saranno potenziati e se ne aggiungeranno altri di nuovi e altri ora dislocati in altre sedi. Tra i servizi ci saranno il Distretto sociosanitario, che sarà anche potenziato, il punto prelievi e ritiro referti, la riabilitazione, gli ambulatori, la guardia medica, il Consultorio, il

servizio di alcoologia, la diabetologia, i punti di primo intervento, il CSM e il SILAS. Tra i servizi innovativi ci saranno anche i posti letto dell'ospedale di comunità e la sede della medicina di gruppo integrata, che unirà in rete i medici di famiglia per offrire ai cittadini un riferimento unitario e garantire una presenza costante e continua alle famiglie del territorio di riferimento.

È nato lo Sportello Famiglia



Vuoi saperne di più?
Vieni allo **SPORTELLLO FAMIGLIA**
In piazza Statuto 17
(entrata dall'ufficio relazioni con il pubblico)
orari: dal lunedì al venerdì 9.00/13.15
telefono 0445 691415
www.comune.schio.vi.it
sportellofamiglia@comune.schio.vi.it

Spesso accade di rinunciare ad alcuni servizi perché non si sa a chi rivolgersi. Proprio per questo lo scorso 13 febbraio è stato inaugurato lo Sportello Famiglia del Comune di Schio, lo spazio in cui sono concentrati tutti i servizi comunali di ambito socio-educativo destinati ai nuclei familiari. Ma non solo questo, perché lo Sportello è una finestra aperta anche sui servizi offerti da altri enti o associazioni che non sono il Comune.

Lo Sportello, che ha anche un angolo con dei giochi per intrattenere i bambini durante le visite dei genitori, semplifica l'ac-

cesso ai servizi offrendo alle famiglie un unico punto di ingresso e ascolto per tutti i servizi in ambito socio-educativo: dall'assistenza alle neomamme fino alla ricerca della casa di riposo per gli anziani, dalle in-

formazioni generali sugli asili nido ai progetti specifici come la Carta Famiglia. Nella pratica, ci si può ad esempio rivolgere allo Sportello Famiglia per il rilascio della Carta Famiglia, per informazioni e per presentare le domande relative alle diver-

se forme di intervento e aiuto economico in ambito socio-educativo previste da normative nazionali, regionali e comunali, oltre che per avere informazioni sui servizi di competenza dell'ULSS n. 4 Alto Vicentino (tutela minori, consultorio, affido, adozioni).

Lo Sportello Famiglia è stato inserito anche nel sito del Comune di Schio www.comune.schio.vi.it e i cittadini vi possono trovare molte utili informazioni che facilitano l'accesso agli sportelli e permettono di risparmiare tempo.

E nel primo mese allo Sportello Famiglia

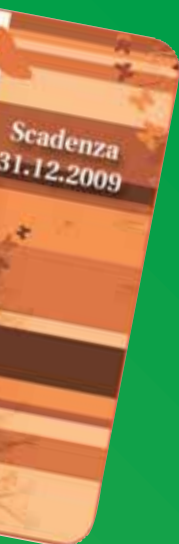
710
le volte in cui i cittadini hanno fatto
una richiesta

280
le richieste per la Carta Famiglia

259
le richieste per il
bonus energia elettrica

50
le richieste di informazioni per il
bonus famiglia





Con la Carta Famiglia pronti tanti sconti in città

Ecco che cosa trovi allo Sportello Famiglia

Attraverso lo Sportello Famiglia, affiancato dal lavoro dei Servizi Sociali, dei Servizi Educativi e dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, il Comune dà informazioni e raccoglie domande, per quanto è di propria competenza, a fronte di normative vecchie e nuove che prevedono forme di aiuto economico a favore delle famiglie, quasi sempre collegate a determinate condizioni di reddito o di I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente).

Tra i più recenti provvedimenti: Bonus sociale per la spesa di energia elettrica, Social Card, Bonus straordinario di sostegno alle famiglie, Tariffe agevolate per le cure odontoiatriche.

Alle famiglie ricordiamo anche la possibilità, all'uscita dei rispettivi bandi, di presentare domanda per i contributi per l'affitto, per le spese scolastiche e per i libri di testo, se si rientra nei requisiti previsti dalle normative regionali e, per chi assiste a domicilio persone anziane non autosufficienti, può essere utile verificare se esistono le condizioni per usufruire dell'assegno di cura.

Nel sito del Comune www.comune.schio.vi.it si possono trovare informazioni dettagliate al riguardo.

È attiva da febbraio e in due mesi ne sono state richieste circa 800. Sta riscuotendo un enorme interesse la carta Famiglia, la tessera promossa dal Comune in collaborazione con le associazioni di categoria dei commercianti, Ascom-Confcommercio e Confesercenti, che consente alle famiglie agevolazioni e sconti negli oltre cento negozi, aziende ed associazioni che hanno aderito e che operano in diversi settori: dagli alimentari alle cartolerie, dai negozi di abbigliamento e calzature alle attività sportive. Gli sconti sono stati decisi a discrezione degli esercenti e sono in generale tra il 10 e il 20 per cento, ma non mancano riduzioni più alte, anche del 50 per cento.

La Carta Famiglia, attivata per il momento in fase sperimentale fino al 31 dicembre, può essere richiesta dai nuclei familiari con due o più figli minorenni e dalle famiglie monoparentali anche con un figlio, con un reddito rilevato con l'attestazione I.S.E.E. non superiore a 35 mila euro. Per richiedere la Carta le famiglie possono presentare la domanda allo Sportello Famiglia o all'Ufficio Relazione con il Pubblico e riceveranno la tessera per accedere agli sconti e un opuscolo con l'elenco di negozi, aziende e associazioni aderenti all'iniziativa.

Gli uffici comunali stanno inoltre prendendo nota di tutte le osservazioni e le proposte che giungono dai cittadini per poterla rinnovare con modalità ancora più rispondenti alle necessità delle famiglie.

L'elenco è inoltre consultabile nel sito internet del Comune www.comune.schio.vi.it.

E ancora...

Il sostegno alle famiglie è da anni una priorità per il Comune di Schio. Da tempo sono stati avviati progetti ed iniziative che offrono un supporto sia economico che sociale a chi è in difficoltà, con particolare attenzione per le famiglie con figli minorenni e per i soggetti più deboli. Inoltre, la Giunta ha stabilito agevolazioni economiche per le



famiglie con più di un figlio per abbassare le rette degli asili nido, per le mense nelle scuole dell'infanzia e primarie, i centri estivi ed il trasporto scolastico. Aiuti ulteriori sono previsti per le famiglie con quattro e più figli. Per chi ha gravi difficoltà si interviene con l'aiuto economico o con il prestito di solidarietà, ma nello stesso tempo si cercano di promuovere e sostenere nuovi servizi e/o iniziative che siano di supporto alle famiglie, come le attività estive e pomeridiane per i bambini.

Si avvicina l'estate: tante risorse per gli anziani

ANZIANI

Vieni allo
SPORTELLO SERVIZI SOCIALI
 In Municipio 1° piano, Servizi sociali,
 via Pasini 33
 Aperto dal lunedì al venerdì
 dalle ore 9.00 alle ore 13.15
 tel 0445 691289
 fax 0445 691408
sociale@comune.schio.vi.it

È sempre prioritaria l'attenzione che il Comune di Schio riserva agli anziani. Un'attenzione che aumenta nel periodo estivo quando in tanti si trovano soli in città.

Il servizio sociale del Comune opera in stretta collaborazione con il Distretto Sanitario e con i medici curanti, attraverso le riunioni di UVMD (Unità valutativa multidimensionale) per individuare le forme di aiuto più idonee per gli anziani che hanno una parziale o completa non autosufficienza. Alcuni servizi offerti agli anziani sono ormai consolidati:

- l'assistenza domiciliare, nella quale ci si avvale dell'esperienza pluriennale della Cooperativa Mano Amica, offre a domicilio aiuto domestico, cura e igiene della persona, servizio di lavanderia, parrucchiere e pedicure;
- la consegna del pasto a domicilio, an-

che in giorni particolari o per periodi limitati di tempo;

- l'accoglienza in centro diurno dove vengono offerte attività occupazionali e di socializzazione, il pranzo, il servizio di parrucchiere e pedicure e il bagno assistito;
- il telesoccorso, un sistema di allarme attraverso cicalina per situazioni di necessità ed emergenza;
- il trasporto per visite mediche ed esami clinici.

Ma il Comune ha cercato di supportare le famiglie delle persone anziane anche formando le badanti attraverso appositi corsi e sostenendo i Centri Servizi ("La Filanda" e "San Francesco") e le associazioni che offrono agli anziani attività di socializzazione e di animazione, informazione ed educazione sanitaria.

Ancora posti disponibili per i Soggiorni climatici

Benessere, serenità e sicurezza: sono questi i principali ingredienti dei soggiorni climatici organizzati dal Comune di Schio e dall'Ulss n. 4 per chi ha più di 60 anni. Diverse le mete tra cui è ancora possibile scegliere: mare, lago, montagna, terme, ma anche percorsi benessere e itinerari turistici.

Sono infatti tante le proposte per il periodo estivo 2009, a partire dai soggiorni climatici di 15 giorni da trascorrere in località lacustri, balneari o termali. Tra le mete: Salò, Castrocaro Terme, Salso-

maggiore, Tonezza del Cimone, Pesaro, Gabicce, Cattolica, Riccione e Bibione. Sarà inoltre possibile partecipare al percorso benessere a Recoaro Terme (tutti i pomeriggi per due settimane), agli itinerari turistici di una giornata e alla vacanza attiva a Posina, dove da maggio a ottobre sono disponibili nove appartamenti, con spazi comuni e possibilità di attività collettive.

Le iscrizioni, in base alle disponibilità rimaste, sono ancora possibili al Servizio Sociale del Comune.





Servizi e informazioni allo Sportello Donna

in 6 anni più di 10mila accessi

Oltre 10mila donne si sono rivolte allo "Sportello Donna" dalla sua creazione nel 2002. Un risultato che dimostra come il servizio promosso dal Comune di Schio sia diventato negli anni un vero e proprio punto di riferimento per il territorio.

Dalla sua nascita le attività proposte si sono moltiplicate e diversificate per cercare di dare risposte sempre più mirate alle richieste delle donne: così oggi, accanto alle attività di informazione, ci sono progetti di consulenza psicologica e legale, iniziative per l'integrazione dei bambini nelle scuole e l'insegnamento gratuito della lingua italiana, corsi di autostima e di auto-mutuo aiuto.

E non manca lo spazio per momenti culturali e conviviali di incontro, festa e dialogo. Tra le priorità messe al centro dallo Sportello in questi ultimi anni ci sono l'aiuto alle mamme, con il progetto "Primo anno di vita", e la lotta contro la violenza sulle donne, con la creazione di un tavolo di coordinamento territoriale con l'Ulss 4, le forze dell'ordine e le associazioni di volontariato per combattere i maltrattamenti sulle donne e offrire loro un punto di sostegno concreto.

Vieni allo **SPORTELLLO DONNA**
A PALAZZO FOGAZZARO via Pasini 44
telefono 0445 539083
fax 0445 503242

spdonna@comune.schio.vi.it

Aperto ogni lunedì, giovedì dalle 18.00 alle 20.30; il martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 9.00 alle 12.00

2008: un altro anno a disposizione delle donne

2351 le donne che si sono rivolte allo Sportello Donna

65% la percentuale di italiane

876 i colloqui per i servizi di informazione, consulenza e ascolto

16% le donne che al primo colloquio presentano problemi dovuti a violenza o maltrattamenti

82% i casi in cui l'aggressore è il marito o il convivente

Con le neomamme nella loro meravigliosa avventura

Un servizio richiesto da 8 neomamme su dieci. Il servizio di assistenza per le neomamme scledensi ha avuto un grande successo, con circa 500 visite a domicilio e un centinaio di mamme coinvolte nei corsi post partum e nei laboratori sullo svezzamento. Il progetto ha preso il via nell'aprile del 2007 per dare un aiuto alle mamme, ma anche ai bambini e ai padri. Un ottimo riscontro è stato inoltre raccolto dai gruppi di auto-mutuo aiuto che per tutto il primo anno di vita del bambino rappresentano una costante occasione di ritrovo e di confronto per le mamme.

Una rete regionale contro la violenza

Il Comune di Schio attraverso lo Sportello Donna è protagonista del progetto "DUG - Rete integrata di servizi e di iniziative per i diritti umani di genere".

L'iniziativa intende costruire una rete per contrastare la violenza con la partecipazione di enti pubblici e del mondo del sociale, per avere un quadro completo del fenomeno, che sarà studiato da un osservatorio, e trovare risposte efficaci: il progetto è finanziato dal Dipartimento Nazionale per i Diritti e le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Mamme e figli: "Insieme sui libri"

L'integrazione? Si costruisce sui banchi di scuola. Da qui parte il progetto "Insieme sui libri", promosso dal Comune con il contributo della Regione: due volte la settimana, una ventina di mamme straniere e i loro figli che frequentano le scuole primarie si ritrovano allo Sportello Donna per fare i compiti e migliorare assieme le loro conoscenze linguistiche con l'aiuto di alcuni educatori. Un modo per aiutare i bambini nel loro percorso scolastico e le madri nel loro fondamentale ruolo educativo. Per i figli più piccoli è attivo anche un servizio di babysitting.

Forum delle associazioni: il volontariato a Palazzo Fogazzaro

Schio conferma la sua tradizione di solidarietà. Oltre 50 associazioni hanno animato per tre giorni Palazzo Fogazzaro durante il Forum delle associazioni di volontariato "Dare il tempo dare il cuore" con stand informativi, conferenze ed altre iniziative. L'evento, che si è svolto per la prima volta a fine gennaio, è stato vissuto con molto entusiasmo da tutte le associazioni che hanno collaborato al di là delle aspettative e hanno avuto l'opportunità di incontrarsi tra loro e di farsi conoscere alla cittadinanza. È stata un'esperienza che ha confermato Schio come capitale della solidarietà grazie all'impegno di tanti volontari che operano nei diversi ambiti del sociale oltre che un'occasione per la città

per ringraziarle del loro quotidiano e indispensabile impegno.

Oltre agli stand con il materiale informativo sulle associazioni, per arricchire ulteriormente l'iniziativa, inserita all'interno del progetto "Schio domani. Il futuro viene da lontano", sono stati organizzati due incontri che hanno richiamato così tanti uditori da costringere molti a rimanere in piedi ad ascoltare, una volta terminati i posti a sedere: "Il ruolo e il valore del volontariato" con don Virginio Colmegna, presidente della Fondazione "Casa della carità Angelo Abriani" di Milano e "Giovani generazioni e solidarietà" con don Vinicio Albanesi, presidente della Comunità di Capodarco e dell'Agenzia Redattore Sociale.



ELENCO ASSOCIAZIONI ADERENTI AL FORUM CITTÀ E SOLIDARIETÀ

OPERAZIONE MATO GROSSO
A.A. ANONIMI
AL-ANON ALATEEN
ASS. VENETA LOTTA CONTRO LA FIBROSI CISTICA COMITATO DI VICENZA
CENTRO AIUTO ALLA VITA
SOLIDARIETÀ' E CARITÀ'
AGESCI SCHIO
ANMIL ASS. MUTILATI INVALIDI DEL LAVORO
ASS. ONCOLOGICA ITALIANA MUTILATI DELLA VOCE
LA FAMIGLIA
CONTRO L'ESCLUSIONE
LA CUCCIA
MATERNITÀ' EONATURALE
CANTARE SUONANDO
IL PONTE - MICT
A.V.O. ASS. VOLONTARI OSPEDALIERI
AMICI DEL CUORE ALTO VICENTINO
ANIEP SEZ. PROV.LE VICENZA (ASS. NAZIONALE PER LA DIFESA E LA PROMOZIONE DEI DIRITTI CIVILI E SOCIALI DEGLI HANDICAPPATI)
PICCOLE API
CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO A.C.A.T. Pedemontana
GRUPPO ACCOGLIENZA E COLLABORAZIONE
CROCE ROSSA ITALIANA
L.I.L.T. Lega Italiana Lotta Tumori Delegazione di Schio
LA SOLIDARIETÀ'
GIUSTIZIA E PACE
OBIETTIVO BENESSERE
ASS. MARIANA OPERE NEL MONDO ONLUS
IL MONDO NELLA CITTA' ONLUS
A.I.T.S.A.M. ASS. ITALIANA PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE
ASSOCIAZIONE AMICI SOLIDALI
GIRASOLE
GRUPPO ANZIANI VOLONTARI SCHIO
DON G.SACCHIERO - CENTRI ANIMAZIONE RAGAZZI
E.N.S. - RAPPRESENTANZA INTERCOMUNALE SCHIO
A.M.M.A - ABITANTI MONTE MAGRE' ASSOCIATI
I BAMBINI DI BESORO-ASHANTI
COMITATO BAKHITA SCHIO-SUDAN
PROGETTO MAMBASA
ANFFAS ONLUS
GRUPPO INSIEME GIAVENALE
ORATORIO DON BOSCO - PROGETTO DOPO LA CAMPANELLA
CENTRO VICENTINO DI SOLIDARIETÀ' C.E.I.S. ONLUS
NOI PER TE
AVILL - AIL - ASS.NE VICENTINA LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA VICENZA
A.P.S. CENTRO CAPTA ONLUS
ASSOCIAZIONE PER LA PACE SCHIO
COAALA - CONDIVISIONE E AIUTO ALL'ANZIANO
AGORAPOLIS
EMERGENCY THIENE
BANCA DEL TEMPO DI SCHIO
FILEO ONLUS COSTABISSARA
SUCAR DROM VICENZA



Una nuova auto PER GLI ANZIANI DEL TRETTO

In occasione del suo decimo compleanno il Servizio Assistenza Tretto (Sat) ha ricevuto in dono dal Comune una nuova auto. Lo scorso novembre è stato consegnato il mezzo per il servizio di assistenza agli anziani, secondo le indicazioni del Consiglio di Quartiere. In questo modo il Sat potrà diventare ancora di più un punto di riferimento per la comunità ed essere utile ai tanti anziani che vivono in condizioni disagiate e di isolamento data la dispersione degli insediamenti abitativi. Gli abitanti del Tretto possono così contare su un aiuto concreto per le ricette, le certificazioni, la prenotazione di visite mediche, ma anche per l'ascolto dei loro problemi e delle loro difficoltà.

Dalle aziende un doppio regalo alla città

Circa sessanta aziende private del territorio si sono unite per una gara di solidarietà che ha portato all'associazione "La Solidarietà" due mezzi per il trasporto di anziani e disabili con il servizio "Ti Trasporto", grazie all'appello lanciato dalla società Mobilità Garantita Gratuitamente (Mgg) e raccolto dal Comune. Alle ditte benefattrici è stato consegnato un attestato di riconoscimento.



Schio: una città a misura di bambino



I bambini sono il futuro della nostra città e della nostra comunità. Per questo il Comune di Schio dieci anni fa ha pensato di dedicare a loro un progetto molto particolare. "Schio, la città dei bambini" è un'iniziativa nata per rendere le nuovissime generazioni protagoniste della vita cittadina: per fare di Schio una città a misura di bambino. A dieci anni dalla nascita, il progetto è ormai diventato una realtà consolidata grazie anche alla collaborazione con l'Unicef che ha conferito al sindaco Luigi Dalla Via la carica di "Sindaco difensore dei bambini".

Le prime iniziative hanno preso il via nel 2000, coinvolgendo i bambini in attività varie che spaziano dal teatro, alla pittura, dall'educazione ambientale alla realizzazione di spazi dedicati in biblioteca, dalle varie animazioni, allo sport.

Successivamente, il Comune ha creato un apposito ufficio comunale che ha collaborato con le scuole, i quartieri, l'Ulss, le associazioni attorno al progetto, fino a dare vita all'assessorato alla Città dei bambini - un'esperienza quasi unica in Italia - e ad aderire al progetto dell'Unicef "Nove passi". Un impegno che si sta concretizzando in tanti progetti come il Millepedibus, per stimolare i bambini a percorrere a piedi il tragitto casa-scuola, "Monumenti per fantasticare" nato per far conoscere ai bambini più da vicino la città e il seminario per insegnanti ed educatori sulla "Teoria delle intelligenze multiple" e la "Philosophy for children". E in futuro la Città dei Bambini avrà uno spazio tutto suo, in cui continuare a progettare una città a misura di bambino.



A scuola a piedi "in sella" al Millepedibus

Favorire gli spostamenti fra la casa e la scuola degli alunni a piedi, in modo sicuro. È lo scopo del "Millepedibus" l'iniziativa che coinvolge un'ottantina di bambini delle scuole primaria "A. Palladio" di SS. Trinità e 55 volontari che li guidano ogni giorno. Il progetto è nato in forma sperimentale nel 2007 dalla collaborazione fra Comune, Ulss 4, Consiglio di quartiere e Istituto comprensivo "il Tessitore" e, grazie al successo ottenuto, è stato riconfermato anche quest'anno diventando un punto di riferimento per le famiglie del quartiere. Con il Millepedibus i bambini si aggregano alla comitiva guidata da due adulti accompagnatori: l'autista, all'inizio del gruppo, e il controllore, nella parte posteriore.

Il servizio è reso possibile anche grazie alla presenza dei percorsi pedonali sicuri e ben evidenziati dell'isola ambientale, che ricopre proprio la logica di una restituzione alla città e ai suoi bambini degli spazi di quartiere.



A Santa Croce si fanno le "prove generali"

E durante l'inaugurazione dell'isola ambientale, anche a Santa Croce si fanno le prove generali di Millepedibus.



Vieni alla "Città dei bambini"
In Municipio 2° piano, servizi educativi,
via Pasini 33
tel 0445/691271
fax 0445/691411
cittadeibambini@comune.schio.vi.it
Aperto dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 13.15

L'accoglienza ha una nuova casa: Casa Bakhita



I servizi di assistenza a Schio tagliano un nuovo traguardo. Con una grande festa è stata inaugurata lo scorso ottobre Casa Bakhita, il centro di pronta accoglienza nato dalla collaborazione fra Comune di Schio, Caritas Diocesana, Parrocchia di San Pietro e Fondazione Cariverona all'interno del progetto "Rete di inclusione sociale di persone in situazione di povertà estrema".

Al taglio del nastro del nuovo centro che si trova nel cuore di Schio, dove una volta sorgeva l'Ospedale degli Esposti la cui vecchia struttura è stata rimessa a nuovo grazie al contributo della Fondazione Cariverona, c'erano il sindaco Luigi Dalla Via, il vescovo Cesare Nosiglia, l'assessore regionale Stefano Valdegamberi e molti rappresentanti di enti pubblici, del mondo del sociale e dei servizi assistenziali: a testimoniare l'importanza di agire assieme per creare una rete di assistenza in soccorso di chi si trova ai margini della società e che con un aiuto concreto può tentare di riscattarsi.

A questo scopo sono finalizzati una quindicina di posti letto, il servizio di segretariato sociale, mensa, docce, lavanderia e laboratori per varie attività nel nome di Bakhita, un simbolo molto amato dalla città, cui è stato dedicato il centro e dove proseguirà l'esperienza di accoglienza iniziata a Schio più di 25 anni fa, nel 1983, grazie all'impegno di Don Giuseppe Gobbo e della Cooperativa Samaritana allora nata come Cooperativa Primavera Nuova.

Un aiuto concreto con prestiti di solidarietà di "Schio c'è"

Perdita del lavoro, aumento dei mutui, vita sempre più cara, separazioni fra coniugi: sono solo alcune delle situazioni che possono colpire pesantemente il bilancio familiare, rendendo difficile e a volte impossibile far quadrare i conti a fine mese. E proprio a chi ha bisogno di aiuto, ai nuovi poveri, è rivolto il progetto "Schio c'è": promosso dal Comune, ha messo in rete organismi e associazioni del territorio per creare un fondo per concedere prestiti di solidarietà senza interessi finanziari e con modalità di restituzione concordate con chi li richiede.

Prestiti che certo non possono risolvere definitivamente situazioni economiche difficili, ma che sono in grado di venire incontro ai bisogni più urgenti, per esempio per pagare bollette insolute, affitti arretrati o spese sanitarie. Il fondo speciale è alimentato dalle quote di chi aderisce, da raccolte effettuate dai soci e dalle donazioni di enti, imprese e privati cittadini.

I NUOVI POVERI

- 188:** i nuclei familiari che hanno usufruito di un contributo economico nel 2008. Tra questi:
- 28:** le famiglie che hanno avuto contributi per pagare le rette della scuola materna, dell'asilo nido e per il trasporto scolastico
- 32:** le famiglie che hanno avuto aiuti per pagare l'affitto
- 49:** le famiglie che hanno avuto aiuti per pagare le bollette

Un ponte di solidarietà con il Sudan, nel ricordo di Santa Bakhita

E a Santa Bakhita è legato anche un importante progetto di solidarietà che ha come obiettivo l'attuazione di un intervento di sostegno alla popolazione di Renk, un villaggio nel Sudan meridionale, attraverso l'attivazione e il potenziamento delle capacità di autosviluppo locale nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca, del commercio e della formazione. Il progetto è stato lanciato in occasione del 60° anniversario della morte di Santa Giuseppina Bakhita per onorarne la figura con un intervento di sviluppo nella sua terra natale. Gli interventi in loco sono stati affidati al C.E.F.A. - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura - ONG con sede a Bologna. Al Comitato «Bakhita: Schio-Sudan» partecipano, oltre al Comune di Schio e alla Parrocchia di San Pietro, diverse realtà impegnate nella solidarietà e nella promozione sociale e culturale

Comune di Schio progetto "Bakhita Schio Sudan":

Unicredit Banca c.c. n° 000040887653
c. bancarie Abi 02008 - Cab 60755
IBAN IT11C0200860755000040887653

Raccolta differenziata? Sì grazie

A Schio nel 2008 il 2% in più

Complimenti agli scledensi. Nel 2008 la percentuale di rifiuti riciclati sul totale di rifiuti prodotti nel territorio comunale è ulteriormente aumentata, migliorando i già buoni risultati degli anni precedenti, sfiorando il 67% e dimostrando la grande attenzione dei cittadini nella raccolta differenziata. Nell'ultimo anno la raccolta differenziata è salita al 66,8% rispetto al 65,1% dell'anno precedente. Un miglioramento che è ancora superiore se si utilizza il metodo dell'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale (Arpav), che include nel calcolo del rifiuto "indifferenziato" lo spazzamento stradale, i residui dalla pulizia delle caditoie e i rifiuti cimiteriali: in questo caso la percentuale di differenziata raggiunge il 58,8% rispetto al 56,5% del 2007, quasi dieci punti percentuali sopra la media della regione che nel 2006 si fermava al 49%.

La quantità totale di rifiuti prodotti nel Comune di Schio è cresciuta nell'ultimo anno, con 17 mila e 235 tonnellate prodotte nel 2008 contro le 16 mila e 340 tonnellate del 2007. La produzione media per utente a Schio è stata di 442 chilogrammi nel 2008, 22 chilogrammi in più dei 420 del 2007. Una cifra comunque molto al di sotto sia della produzione media italiana (634 chilogrammi a utente nel 2006 nei capoluoghi di provincia) che della produzione media del Veneto (495 chilogrammi a utente nel 2006).

Per sensibilizzare i cittadini nell'ultimo anno è stata avviata un'intensa campagna informativa con libretti illustrativi e adesivi nelle isole ecologiche.

Un aiuto agli anziani con la raccolta ingombranti gratuita a domicilio

Quasi da un anno è attivo il nuovo servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti per chi ha più di 65 anni, organizzato dal Comune di Schio in collaborazione con la cooperativa CIAS.

Per prenotare il servizio è necessario telefonare entro la fine del mese precedente all'Ufficio Ambiente del Comune; gli incaricati ritireranno fino ad un massimo di tre beni durevoli (lavatrici, forni frigoriferi), due beni ingombranti (materassi, divani, mobili) e sacchi per un massimo di 320 litri di verde (sfalci, potature, erba, ramaglie). L'elenco dei passaggi è disponibile all'Urp e sul sito www.comune.schio.vi.it

La differenziata migliora con la raccolta multimateriale leggera

Dallo scorso ottobre ha preso il via la raccolta "multimateriale leggera".

Nell'apposito contenitore devono essere conferiti insieme gli imballaggi in plastica e i contenitori in acciaio e alluminio: bottiglie di acqua e bibite, flaconi di detersivi, detergenti, saponi, vaschette per alimenti in plastica o polistirolo, vasetti dello yogurt, borsette della spesa, imballaggi in alluminio e acciaio/banda stagnata,

barattoli e scatolette per alimenti, lattine di bevande in alluminio, tappi e coperchi metallici. Un'altra novità riguarda invece i contenitori in tetrapack che devono essere conferiti nella carta.

LE ECOSTAZIONI A SCHIO

Ecostazione di Via Roma - Magrè

Apertura: martedì e sabato dalle ore 14.00 alle ore 18.00

Ecostazione di Via Dello Sport

Apertura: dal 01 aprile al 31 ottobre
giovedì 15.00 - 19.00;
sabato 9.00 - 13.00
dal 01 novembre al 31 marzo:
giovedì 14.00 - 18.00;
sabato 9.00 - 13.00

Cantiere Cias Via Lago di Molveno

Apertura: sabato ore 8.00 - 11.30
e 15.30-18.30
mercoledì ore 15.30 - 18.30
tel. 0445 576271 / 0445 576278

Per informazioni:

Uffici Servizi Territoriali di Alto Vicentino
Ambiente srl tel. 0445/575707

SERVIZIO AMBIENTE

Via Pasini, 76

(Sportello Unico Lavori Pubblici, piano terra)

tel 0445 691317

fax 0445 691337

e-mail: ambiente@comune.schio.vi.it

Orario di apertura:

dal lun al ven dalle 9.00 alle 13.15



Con i vigili di quartiere aumenta la

sorveglianza in città



SICUREZZA

Con i vigili di quartiere più attenzione alla città

Da giugno a dicembre 2008:

- 1200 gli interventi di controllo effettuati
- +65% gli accertamenti per violazione nello smaltimento rifiuti rispetto al 2007
- +94% gli accertamenti per sosta su marciapiedi e attraversamenti pedonali rispetto al 2007
- +109% gli accertamenti per sosta su passaggi pedonali rispetto al 2007

Una presenza in più nelle strade e nei luoghi pubblici di Schio: con il vigile di quartiere la sicurezza comincia dalla prevenzione. È ormai attivo da quasi un anno il servizio promosso dal Comune in collaborazione con il Consorzio di Polizia Locale, che vede la presenza quotidiana di due agenti nel territorio, in rapporto diretto con residenti e commercianti. Oltre a rilevare e raccogliere informazioni, reclami e istanze, i vigili di quartiere agiscono autonomamente per la prevenzione e la repressione degli illeciti minori, come ad esempio le truffe agli anziani, i dissidi tra privati cittadini, le infrazioni al codice della strada e del regolamento comunale, con particolare attenzione a quello di pulizia urbana. L'agente segnala inoltre eventuali situazioni di disagio agli organi preposti e informa i cittadini sui recapiti degli uffici di riferimento per le singole esigenze. Gli agenti, che si muovono a piedi, in bici o in scooter, garantiscono due ore di presenza quotidiana in ognuna delle sei zone (Magrè, Sacro Cuore-Poleo, SS. Trinità, Santa Croce, Giavenale-Liviera-Cà Trenta e Centro, dove già il servizio viene svolto da agenti a piedi) in cui è stato suddiviso il territorio comunale. Esclusi dal servizio dei vigili di quartiere sono la zona industriale

e le aree di Monte Magrè e del Tretto, dove il normale servizio di controllo è stato potenziato con l'aggiunta di nuovi pattugliamenti quotidiani.

Il servizio dei vigili di quartiere viene svolto in collaborazione con i Consigli di quartiere, la cui preziosa conoscenza del territorio è molto utile agli agenti di pattuglia per svolgere un servizio mirato, in particolare controllando parchi, scuole, aree parrocchiali e commerciali, impianti sportivi, ecostazioni e isole ecologiche.

Un numero unico per contattare il Consorzio di Polizia Locale più vicino. Anche il Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino ha aderito al nuovo numero telefonico unico e gratuito per il pronto intervento.



Componendo l'800 05 05 05 si verrà messi in contatto con la Polizia Locale competente per il territorio in cui ci si trova.



SPORTELLO DI POLIZIA: SEMPRE PIÙ VICINO ALLA GENTE

Uno Sportello a contatto diretto con i cittadini. Sono quasi finiti i lavori per la sistemazione dello stabile di via Pasini 72, tra i palazzi Rossi-Maraschin e Molin, che ospiterà i nuovi uffici del Consorzio di polizia locale Alto Vicentino. I lavori consentiranno di ampliare gli spazi a disposizione del comando ed offriranno ai cittadini uno sportello con accesso da via Pasini.

TELECAMERE: TANTI OCCHI SULLA CITTÀ

Con il nuovo sistema di telecamere in zona industriale, per il quale si stanno concludendo i lavori di installazione, aumentano gli occhi elettronici che sorvegliano il territorio per garantire maggiore sicurezza 24 ore su 24 nei punti nevralgici della città, come le piazze più importanti e le aree di grande passaggio. Le immagini delle riprese, a disposizione dell'Arma dei Carabinieri e del Comando di Polizia Locale, consentono di monitorare la situazione del traffico e di vigilare e intervenire tempestivamente in casi di incidenti o reati, individuando i colpevoli attraverso le registrazioni.

VIGILANZA NOTTURNA SULLA CITTÀ

Da dieci anni a Schio è attivo il servizio di vigilanza notturna nei fine settimana: nelle notti di venerdì e sabato il Consorzio di Polizia Locale è presente nelle strade e nelle piazze della città 24 ore su 24 ore. Schio è stato il primo Comune, ed è oggi l'unico, nel vicentino ad avere questo servizio in funzione in modo continuativo per tutti i weekend dell'anno.



Una città senza barriere? È possibile!

ACCESSIBILITÀ



Una città accessibile a tutti è possibile. È con questa convinzione che nel 1996 il Comune di Schio ha avviato il progetto "Città senza barriere". E da allora di strada ne è stata fatta tanta per rendere accessibili edifici e spazi pubblici, eliminando quelle barriere architettoniche fisiche che costituiscono anche delle barriere ai servizi e alle opportunità che la città offre. Oltre a rimuovere queste barriere, l'iniziativa ha permesso di intervenire anche nella fase di progettazione grazie alla costituzione di una Commissione che raccoglie i rappresentanti di varie associazioni e che in questi anni ha seguito tutti i principali interventi sull'edilizia e la viabilità pubblica precollaudando le opere e assicurando quindi che queste fossero davvero accessibili a tutti. Oggi tutti gli edifici pubblici sono completamente accessibili, grazie alla presenza di rampe ed elevatori. Una particolare attenzione è stata riservata alle scuole: con gli interventi in fase di esecuzione a Poleo si concluderà infatti anche l'abbattimento delle barriere architettoniche in tutti gli edifici scolastici comunali di Schio.

Vieni allo **SPORTELLO** "CITTA' SENZA BARRIERE"

In Municipio

1° piano, Servizi sociali, via Pasini 33

Aperto il martedì e venerdì

dalle 9.00 alle 12.00

tel 0445 691439

fax 0445 691408

spaziotempolibero@comune.schio.vi.it

Pubblico e privato: insieme contro le barriere

Proprio dall'impegno della Commissione Città senza barriere sta sbocciando un nuovo progetto sperimentale per il centro di Schio e in particolare per l'area di piazza Almerico Da Schio, via Capitano Sella e via Romana Rompatò.

Il progetto, che parte proprio da una mappatura dei pubblici esercizi effettuata dalla Commissione, vede fianco a fianco il Comune, l'ASCOM e gli esercenti.

Il cammino prevede un monitoraggio delle barriere ancora presenti nei negozi dell'area e l'individuazione delle tipologie di intervento. Verrà quindi redatta una scheda tecnica che potrà fungere da "manuale" d'intervento e che potrà servire anche d'esempio ad altri esercizi pubblici scledensi.



Progetto Locale Amico

BERE IL GIUSTO

quando? ...quanto?



I locali interromperanno la somministrazione di bevande alcoliche dopo le ore 2:00 della notte

Se hai meno di 16 anni non chiedere alcolici. Se hai meno di 18 anni non chiedere superalcolici. (Legge 160 del 02/10/2007)

AUMENTO DEL VALORE ALCOLEMICO MEDIO NEL SANGUE
 riferito ad una persona di circa 60 kg a stomaco pieno



Per una rilevazione più precisa usa l'etilometro.

*Il limite legale di alcolemia (concentrazione di alcool nel sangue) **durante la guida non deve superare 0,50 grammi per litro (g/l)***

Alcol? Meno è meglio! e se guidi, non bere

Il progetto "Locale amico" ha lo scopo di creare informazione e consapevolezza sui rischi che derivano da determinati comportamenti: consumi di sostanze, alcol e droghe; guida pericolosa e assenza di utilizzo dei sistemi di sicurezza in auto. Su questi temi vengono coinvolti i giovani, la scuola, le forze dell'ordine, i gestori di punti vendita di alcolici e dei locali di divertimento, perché da tutti venga dato un messaggio educativo coerente. È importante avere consapevolezza dei danni connessi all'abuso e comprendere eventuali segnali di rischi.

Info: Comune di Schio - Servizi Sociali - tel. 0445-691289

INFORMA SCHIO



www.comune.schio.vi.it info@comune.schio.vi.it

